



ISTITUTO MAGISTRALE STATALE
“REGINA MARGHERITA”

Liceo delle Scienze Umane - Liceo Economico-Sociale – Liceo Linguistico - Liceo Musicale
P. tta SS. Salvatore, 1 - 90134 PALERMO - Cod. Fisc. 80019900820
Tel. 091.334424 / 334043 - Fax 091.6512106 - Cod. Min. PAPM04000V
e-mail: papm04000v@istruzione.it

Alle classi del triennio interessati all’attività in oggetto.

Oggetto: Nota di accompagnamento alla circolare n. 413 del 12/02/2019 sulla staffetta educativa contro il razzismo - convegno “Il mare come frontiera per i diritti umani”.

Nei primi sette mesi del 2018 più di 1.500 migranti hanno perso la vita nel tentativo di attraversare il Mediterraneo. Questa drammatica cifra ha fatto del nostro mare la rotta più letale del mondo.

L’UNHCR, l’Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati, ha segnalato un significativo aumento del tasso di mortalità malgrado una riduzione significativa rispetto agli anni passati del numero di arrivi sulle coste europee. I dati aiutano a inquadrare meglio la questione. Circa 60.000 persone hanno attraversato il Mediterraneo nel 2018, la metà rispetto allo stesso periodo nel 2017. Un flusso più che sopportabile per un’area geopolitica di 512 milioni di abitanti come l’Europa. Tuttavia, ogni 31 persone che hanno tentato la traversata nei mesi di giugno e luglio, una risulta morta o dispersa, rispetto a 1 su 49 nel corso del 2017. L’assenza di osservatori non governativi lungo queste rotte ha, senza dubbio, contribuito ad aumentare il tasso di mortalità e ad occultarne la drammatica consistenza.

L’Europa, quindi, più che essere minacciata dal peso delle migrazioni, sembra essere incapace di gestirle. Si costruiscono muri e si demoliscono esperienze d’integrazione. Per questo, le opinioni pubbliche europee sono sempre più inclini a seguire quanti vedono nel fenomeno della migrazione una minaccia. Questo sentimento di pericolo, per quanto infondato, è ormai radicato e diffuso e condiziona le scelte dei governi in direzione di politiche che tendono progressivamente a restringere gli spazi di accoglienza e integrazione. Il risultato inevitabilmente è, da un lato l’aumento dei fenomeni di marginalizzazione e del senso di insicurezza, e dall’altro un attacco senza precedenti ai diritti umani. Le stesse idee di frontiera, Stato nazione, Unione Europea sono riconsiderati e ripensati sotto nuove luci.

La storia italiana ed europea, nata dalla tragedia della seconda guerra mondiale e sancita dagli articoli della nostra Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, è messa in discussione. La nostra stessa società giuridica, fondata proprio sui diritti umani, affronta una sfida nuova e difficile che va compresa in modo non superficiale.

Il Mediterraneo è diventato un mare frontiera in cui tutte queste questioni esplodono e si manifestano con maggiore evidenza. Nonostante ciò, moltissime persone e associazioni si sono mosse in questi anni per cercare di riaffermare una profonda obbedienza civile a quei principi e diritti sanciti dalla nostra Costituzione e dai trattati internazionali. A Palermo molte sono le esperienze che vanno in questa direzione e alcune di queste operano proprio all'interno del quartiere dove è presente l'I.M. "Regina Margherita".

Questi saranno i temi che verranno trattati durante il convegno "**Il mare come frontiera dei diritti umani**". Sarà, quindi, un'occasione per riflettere sul nostro tempo, senza infingimenti e pregiudizi. Una storica, una giurista, un'antropologa e una sociologa saranno le quattro donne che animeranno il convegno, insieme ai ragazzi di Refugee Welcome.

Sarà questo il contributo del I.M. "Regina Margherita" alla **staffetta educativa contro il razzismo** che, in questo mese di febbraio, sta animando le scuole di Palermo.

I professori e le professoresse

Dario Alessandro Librizzi

Federica Magi

Giuseppe Di Giorgio

Carmen Spitaleri

Orietta Sansone